

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 21 del 27 maggio 2016

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 28 MAGGIO AL 02 GIUGNO 2016

SABATO 28: cielo sereno o parzialmente velato per nubi alte e sottili. Temperature in aumento con minime comprese tra 15 e 17°C, massime comprese tra 25 e 29°C.

DOMENICA 29: piogge e rovesci sparsi in graduale esaurimento dalla serata sulle aree di pianura. Temperature minime senza variazioni di rilievo, massime in sensibile diminuzione comprese tra 15 e 22°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 30 MAGGIO A GIOVEDI' 02 GIUGNO 2016: condizioni di tempo instabile con piogge e rovesci sparsi. Temperature minime senza variazioni di rilievo, massime leggermente inferiori alla norma climatica.

Andamento meteorologico dal 18 al 24 maggio 2016

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp max assoluta	Temp min assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	20,6	10,1	15,5	24,6	7,5	10,5	58,0	39,0
VARANO MARCHESE	440	21,7	10,7	16,9	26,2	8,1	11,0	57,7	45,2
CASATICO	350
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	22,6	11,4	16,9	27,5	8,8	11,2	59,3	46,4
LANGHIRANO	265
SALSOMAGGIORE	170	23,9	9,2	17,0	28,7	7,8	14,7	61,3	48,2
PANOCCHIA	170	24,1	10,9	17,3	27,2	9,2	13,1	55,1	32,4
SIVIZZANO Traversetolo	136	22,1	10,4	16,1	24,7	7,7	11,7	59,3	35,4
MEDESANO	120	23,7	10,1	16,8	28,3	8,3	13,7	75,9	25,0
S. PANCRAZIO	59	23,9	11,1	17,5	28,4	10,0	12,8	55,6	26,4
FIDENZA	59
GRUGNO – Fontanellato	45	24,3	9,0	16,9	28,0	8,4	15,3	79,7	44,6
SISSA	32
ZIBELLO	31	20,8	9,2	16,9	24,1	5,8	11,6	81,9	...
COLORNO	29
GAINAGO – Torrile	28	24,2	10,1	17,2	27,6	7,9	14,1	68,4	32,4

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.smr.it/sim/>

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2015 - 2016.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005, REG. CE N° 1308/2013 - LLRR 28/98 e 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire al PSR 2014-2020 Operazioni 10.1.01 della Misura 10 (Produzione integrata), 11.1.01 e 11.2.01 (Produzione biologica), al Marchio Collettivo "QC" L.R. 28/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2574 del 22 febbraio 2016 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2016. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2015. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

I testi integrali 2016 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione

ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari.

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari);
- Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

- H 350i Può provocare il cancro se inalato;
- H 351 Sospettato di provocare il cancro;
- H 340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H 341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche;
- H 360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H 360D Può nuocere al feto;
 - H 360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H 360F Può nuocere alla fertilità;
 - H 360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto;
 - H 360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto;
- H 361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
 - H 361d Sospettato di nuocere al feto;
 - H 361f Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H 361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione è risultata particolarmente problematica in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di

tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali contenenti le sostanze attive previste dal reg. CE n. 834/07.

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Vincoli da etichetta

Si ribadisce ulteriormente che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione deve sempre essere rispettata l'indicazione riportata sulle etichette. Di conseguenza, anche se nei disciplinari non sono riportate indicazioni specifiche devono sempre essere rispettate, tra l'altro, le limitazioni sul numero massimo dei trattamenti e non superate le dosi di impiego.

DEROGHE 2016

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/fitosanitario/doc/deroghe/2016>

- **12 febbraio 2016 protocollo n° 00901474:** precisazione alla richiesta di impiego in deroga ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1308/2013 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, del prodotto fitosanitario TOPIK ONE (clodinafop-propargile + pyroxsulam) per il diserbo di frumento tenero e duro.
- **14 marzo 2016 protocollo n°0176657:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio regionale, per l'esecuzione di un ulteriore intervento (da 3 a 4) per la difesa dell'albicocco dalla Monilia aumentando anche da 2 a 3 il numero di trattamenti consentiti per la miscela di piraclostrobin + boscalid.
- **21 marzo 2016 protocollo n° 0199140:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazioni sulla possibilità di impiegare la miscela clodinafop-propargile + pyroxsulam (formulato Topik One) anche nel diserbo del frumento da seme.
- **23 marzo 2016 protocollo n° 0205166:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio regionale, per l'utilizzo di Fluazinam per la difesa del pero dalla ticchiolatura.
- **24 marzo 2016 protocollo n° 0210502:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'utilizzo dell'Acido pelargonico (formulato Beloukha) per il diserbo e la spollonatura della vite.
- **04 aprile 2016 protocollo n° 0210502:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'utilizzo di Fluazifop-p-butile al posto di Cycloxdim per il diserbo delle graminacee su melo, pero e soia.
- **08 aprile 2016 protocollo n° 0249426:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regionale Emilia-Romagna per l'utilizzo di glifosate in pre-semina e pre-trapianto dell'anguria.
- **08 aprile 2016 protocollo n° 0249443:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb.

-
- **08 aprile 2016 protocollo n° 0249462:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazione sull'impiego della s.a. Spirotetramat nella difesa della fragola dagli afidi.
 - **12 aprile 2016 protocollo n° 0260130:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Fosetil Alluminio per la difesa della fragola in pieno campo e in coltura protetta dalla fitoftora.
 - **12 aprile 2016 n° protocollo 0260175:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con la s.a. Pirimicarb per la difesa della fragola in pieno campo e in coltura protetta dagli afidi.
 - **12 aprile 2016 protocollo n° 0257653:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazioni sulla precedente deroga valida per l'intero territorio regionale PG/2016/0233748 del 04/04/2016 per l'utilizzo di Fluazifop-p-butile al posto di Cycloxdim per il diserbo delle graminacee sui fruttiferi.
 - **26 aprile 2016 protocollo n° 0301400:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazioni sulla deroga PG/2016/0249443 del 08/04/2016 per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.
 - **27 aprile 2016 protocollo n° 0305498:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SEMPRA" a base di Halosulfuron-metile entro il 18 agosto 2016 per il diserbo in post-emergenza del mais.
 - **27 aprile 2016 protocollo n° 0308820:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato AF-X1 2016, contenente la sostanza attiva microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL34911; impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.
 - **27 aprile 2016 protocollo n° 0308796:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SITOFEX" a base di Forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

-
- **28 aprile 2016 protocollo n° 0311961:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.
- **28 aprile 2016 protocollo n° 0312032:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame (Kop-Twin, Cuprofix Ultra Disperss, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech) per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile - 24 agosto 2016.
- **6 maggio 2016 protocollo n° 0330775:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con Cymoxanil per la difesa del pisello dalla peronospora.
- **6 maggio 2016 protocollo n° 0330797:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "EXIREL 2016" a base di Cyantraniliprole per la difesa del ciliegio dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.
- **11 maggio 2016 protocollo n° 0342484:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di Isoxaflutole per il diserbo del mais dolce; impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.
- **13 maggio 2016 protocollo n° 0349978:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/999) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con Deltametrina nella difesa del ciliegio da attacchi di afidi nella fase di pre-raccolta.
- **16 maggio 2016 protocollo n° 0354821:** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 - precisazione sulla deroga PG/2016/0330797 del 06/05/2016, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'utilizzo del formulato "EXIREL 2016" a base di Cyantraniliprole per la difesa del ciliegio dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila Suzukii*).

- **17 maggio 2016 protocollo n° 0358765:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un intervento con Dimetoato per la difesa della bietola e della bietola da seme dalle infestazioni di afide nero e divieto di impiego di Pirimicarb sulle medesime colture.

- **23 maggio 2016 protocollo n° 0379036:** modifiche e integrazioni alle Norme tecniche di Difesa Integrata 2016 (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) - autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche:

Colture	Principi attivi	Avversità	Modifiche
Anguria - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno
Asparago	Dicamba		Togliere dal post raccolta - Inserire in pre-ricaccio
Bietola da costa	Pirimicarb	Varie	Escludere. Impieghi revocati
Bietola da seme	Pirimicarb	Varie	Escludere. Impieghi revocati
Bietola	Pirimicarb	Varie	Escludere. Impieghi revocati
Cavoli	Pirimicarb	Varie	Se previsto su queste colture, escludere. Impieghi revocati.
Cavoli a foglia	Metazaclor	Diserbo	Esclusione, revocato l'impiego sulla coltura.
Cavoli a testa	Clorantraniliprole	Nottue, Cavolaia	Togliere gli asterischi che limitano alla Pieris e autorizzare sia in pieno campo che in coltura protetta
Cavoli a testa	Clorantraniliprole + Lamdacialotrina	Nottue, Cavolaia	Limitare solo alla coltura protetta
Cavoli di Bruxelles	Metazaclor	Diserbo	Esclusione, revocato l'impiego sulla coltura
Cavolo Verza	Propamocarb	Pythium	Eliminare da cavolo verza (ammesso solo su cavolo cappuccio, non su cavoli cappucci. Il cavolo verza è compreso nei cavoli cappucci)
Cetriolo	Estratto d'aglio	Nematodi	Togliere, non autorizzato sulla coltura
Cetriolo	Penthiopyrad	Sclerotinia	Autorizzare sia in pieno campo che in serra
Cetriolo	Abamectina	Varie	Esclusione, revocato l'impiego sulla coltura
Cetriolo - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno

Cetriolo in serra	Fenpirazamina	Botrytis	Inserire: al massimo 2 interventi solo in serra
Ciliegio	<i>Bacillus subtilis</i>	Cancro batterico	Inserire
Ciliegio	Deltametrina	<i>Drosophyla suzukii</i>	Inserire un trattamento in pre raccolta
Cime di rapa	Piretrine pure	Afidi	Inserimento anche per i cavoli a infiorescenza
Cocomero	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Dolcetta in coltura protetta	Propamocarb	Peronospora	Impiegabile solo coformulato con Fosetyl Al
Fragola	Difenconazolo	Oidio	Autorizzare sia in pieno campo che in serra
Fragola	Spirotetramat	Afidi	Escludere, non autorizzato sulla coltura
Fragola	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Indivia riccia	Pyrimetanil	Botrite	Esclusione in quanto non autorizzato
Lattuga	Amisulbron	Peronospora	Autorizzare sia in pieno campo che in serra
Lattuga	Laminarina	Peronospora	Inserimento
Lattuga	Pyrimetanil	Botrite	Autorizzare anche in serra
Lattughe	Abamectina	Ragnetto rosso	Escludere l'impiego in coltura protetta
Melanzana	Fenpirazamina	Muffa grigia	Limitare l'impiego solo in serra
Melanzana	<i>Paecilomyces funosorozeus</i>	Aleurodidi	Escludere, non autorizzato sulla coltura
Melanzana	Abamectina	Ragnetto rosso	Escludere l'impiego in coltura protetta
Melanzana - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno
Melo	Acybenzolar-s-metyl	Erwinia	Togliere il vincolo che prevede l'impiego solo nella fase di impianto
Melo	Clorpirifos metile	Varie	Limitare l'impiego al massimo ad un intervento all'anno
Melo	Clorpirifos metile	<i>Halyomorpha halys</i>	Inserire per questa avversità
Melone	Propiconazolo	Mal bianco	Togliere, è stato revocato dalla coltura
Melone	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Melone Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno
Patata	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Dorifora	Togliere, non ci sono formulati registrati. In variazione valutare l'utilizzo contro le nottue
Patata	Metazaclor	Diserbo	Esclusione, revocato l'impiego sulla coltura

Patata	Acido pelargonico	Disseccamento in pre-raccolta	Inserimento
Peperone	Spirotetramat	Aleurodidi	Limitare, come da etichetta solo all'impiego in serra
Peperone	Benalaxil	Cancrena pedale	Escludere, non autorizzato sulla coltura
Peperone	Fosthiazate	Nematodi Galligeni	Escludere, non autorizzato sulla coltura
Peperone - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno
Pero	Clorpirifos metile	Varie	Limitare l'impiego al massimo ad un intervento all'anno
Pero	Sali di potassio di acidi grassi	Afide verde	Inserimento
Pesco	Clorpirifos metile	Varie	Limitare l'impiego al massimo ad un intervento all'anno
Pesco	Piretroidi	Tripidi	Portare a due piretroidi con limite x lamdacialotrina a 1 all'anno
Pesco	Acetamiprid	Cicaline	Inserimento nei limiti previsti per i neonicotinoidi
Pesco	Clorpirifos metile	Varie	Limitare l'impiego al massimo a due interventi all'anno per gli impianti giovani (max 10 q/acqua) e 1 per gli altri
Pisello, ravanello, pioppo, peperone	Clorpirifos metile	Varie	Se previsto su queste colture, escludere. Impieghi revocati
Pomodoro - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno
Prezzemolo	Propamocarb + Flupicolide	Septoriosi	Escludere, non autorizzato su septoria
Radicchio, Cicoria e Indivie	Abamectina	Ragnetto rosso	Escludere l'impiego in coltura protetta, se presente su queste colture
Riso	Azoxystrobin + Difenconazolo	Brusone	Inserimento nei limiti già previsti per queste s.a.
Rucola e dolcetta	Propamocarb Previder	Peronospora	Verificare se impiegabile e come impiegabile
Rucola in coltura protetta	Propamocarb	Peronospora	Impiegabile solo coformulato con Fosetyl Al
Scalogno	Pirimicarb	Varie	Se previsto su queste colture, escludere. Impieghi revocati
Sedano	Propamocarb		Escludere, non autorizzato sulla coltura
Sedano	Abamectina	Ragnetto rosso, tripidi, Mosca minatrice	Escludere, non autorizzato sulla coltura

Sedano	Pirimicarb	Afidi	Escludere, non autorizzato sulla coltura
Susino	Flonicamid	Afidi (<i>Phorodon humuli</i>)	Escludere, non autorizzato contro questa avversità
Susino	Spirotetramat	Afide farinoso	Escludere, non autorizzato contro questa avversità
Vite	Laminarina	Oidio	Inserimento
Vite da vino	(Eugenolo + Geranolo + Timolo)	Botrite	Inserire, al massimo 4 interventi all'anno (fuori dal limite previsto contro questa avversità)
Vite da vino	Abamectina	Acariosi da eriofide	Inserire nei limiti previsti x gli acaricidi
Vite da vino	Acido pelargonico	Diserbo	Inserimento. Due interventi all'anno tra riposo vegetativo e chiusura grappolo
Zucca	Abamectina	Ragnetto rosso	In serra vietato l'impiego tra novembre e febbraio
Zucca	Abamectina	Ragnetto rosso	Inserito nei limiti previsti sulla coltura per gli acaricidi
Zucca - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno
Zucchini	Propineb	Peronospora	Limitare solo alla coltura protetta
Zucchini	Penthiopyrad	Sclerotinia	Escludere, non autorizzato sulla coltura
Zucchini - Coltura protetta	(COS-OGA) (Chito - Olisaccaridi + Oligo - galaturonidi)	Oidio	Inserimento - Al massimo 5 interventi all'anno

- **26 maggio 2016 protocollo n° 0391061:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento antibotritico con Iprodione (Rovral Plus) sulle colture di fagiolino, che verranno raccolte entro il 30 giugno 2016.

- **26 maggio 2016 protocollo n° 0391028:** deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con Pyraclostrobin + Dimetomorf per la difesa della bietola da costa e da foglia dalla peronospora.

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in

quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della regione Emilia-Romagna "**Programma per formulazione del bilancio**".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>

Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**;
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere**.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno-invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 29 febbraio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

COLTURE ERBACEE

**POMODORO fase fenologica: ALLEGAGIONE 1° PALCO NEI PRIMI TRAPIANTI - 5
FOGLIE NEI MEDI**

Proseguono i trapianti degli appezzamenti a ciclo tardivo e si stima raggiunto il 75-80% della superficie programmata. I forti sbalzi termici hanno causato un rallentamento dello sviluppo vegetativo, soprattutto negli impianti precoci e medio-precoci, per cui si evidenzia poca scalarità tra i trapianti delle settimane precedenti. In alcuni casi si evidenziano danni da diserbo sulle piantine.

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-semina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale <input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medical diradati;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA

Peronospora: il rischio è in crescita dato che i modelli epidemiologici danno superata la soglia di attenzione e infettante la pioggia di giovedì 19 maggio. È prevista spiccata variabilità da domenica a mercoledì per cui si consiglia di proteggere le colture più sviluppate con rame in miscela ad un antiperonosporico sistemico o citotropico. Negli appezzamenti meno sviluppati è sufficiente l'impiego di rame. Si ricorda di consultare il

tecnico per consigli sull'impiego di rameici a basso dosaggio di principio attivo per il rispetto del disciplinare.

Batteriosi: si osservano sulle foglie diffuse e gravi infezioni batteriche (*Pseudomonas siringae* pv. *tomato*) aumentate soprattutto dopo la grandinata di sabato 14 maggio. Si ricorda che il trattamento disinfettante con Sali di rame, eseguito dopo tale evento, non va conteggiato nel limite massimo di 6 kg/ettaro/anno di sostanza attiva.

Virosi: si rilevano appezzamenti colpiti dal virus della bronzatura (TSWV) che andranno monitorati per limitare la presenza di tripidi vettori del virus.

Nottue terricole: segnalati attacchi in aumento (le larve che erodono, nelle ore notturne, le piantine a livello del colletto). Se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento) intervenire con i Piretroidi ammessi nei DPI, bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

Elateridi: segnalati casi. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile la distribuzione localizzata di geoinsetticidi granulari a base di Lambdacialotrina (Ercol, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio). In alternativa si può effettuare un trattamento con Thiametoxam (Actara) sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta.

Afidi: in alcuni appezzamenti si rilevano le prime colonie per cui si consiglia di tenere controllati i campi.

DISERBO

Il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4%) alla dose massima di 1,5-3,0 l/ha in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Flufenacet, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0 l/ha + Pendimetalin (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2,0 l/ha + S-Metolachlor (86,5%) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha.

Negli appezzamenti inerbiti da *Solanum nigrum* intervenire, con l'infestante allo stadio di cotiledoni, con Metribuzin, alla dose di 250-300 g/ha, in miscela con Rimsulfuron (Executive), alla dose di 30-40 g/ha. Executive ha l'estensione d'impiego per il

contenimento delle Orobanche con 2-3 trattamenti in manichetta, alla dose complessiva massima di 110 g/ha, in alternativa al trattamento fogliare.

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 5^a - 6^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: la dose standard di azoto è di 130 kg/ha. L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Botrite: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Pyrimethanil (Scala), Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Boscalid + Pyraclostrobin (Signum), Fenexamid (Teldor Plus).

Peronospora: considerare le condizioni meteorologiche molto predisponenti alla malattia, proteggere gli appezzamenti più sviluppati con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Zoxamide, Mancozeb, Metiram (Poliram), Cimoxanil + Rame, Azoxystrobin, Iprovalicarb (Melody), Flupicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Rame, Valifenalate + Mancozeb (Valis M), Iprovalicarb, Sali di rame.

Tripidi: in presenza intervenire con l'impiego di Deltametrina, Betacyflutrin (Bayteroid), Spinosad.

DISERBO

Per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire, a partire dalla seconda foglia vera, con Bromoxinil (Geodis) o Piridate (Lentagran 45 WP). In presenza di dicotiledoni perennanti, stoppioni (*Cirsium arvense*), romici (*Rumex* spp.) intervenire con Clopiralid alla dose di 150 g/ha (f.c. al 75% di s.a. Lontrel 72 SG). Per il contenimento di graminacee è possibile intervenire con Ciclossidim, Quizalofop-p-etile, Quizalofop-etile isomero D, Propaquizafop.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO - RACCOLTA

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO) fase fenologica: DA MATURAZIONE LATTEA A MATURAZIONE CEROSA

ERBA MEDICA fase fenologica: ACCRESCIMENTO DEI NUOVI IMPIANTI - SFALCIO E FIENAGIONE DEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

MAIS fase fenologica: DA 8 A 12 FOGLIE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	- granella 10-14 t/ha ; - trinciato 55-75 t/ha DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha ; (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;		<input type="checkbox"/> 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato;
<input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);		<input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);
<input type="checkbox"/> 80 kg : nel caso di successione a medicaio di prati > 5 anni;		<input type="checkbox"/> 30 kg : in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;
<input type="checkbox"/> 40 kg : negli altri casi di prati a leguminose o misti.		<input type="checkbox"/> 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
<input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso di ammendante apportato alla precessione		

Per l'azoto non si ammette in pre-semina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DIFESA

E' stata concessa una deroga territoriale per l'utilizzo del prodotto AF-X1, a base di *Aspergillus flavus*, ceppo atossigeno MUCL 54911, utilizzabile tra inizio allungamento dello stelo e 8-10 foglie della coltura, per la prevenzione delle AFLATOSSINE.

Nottue terricole: si segnala la presenza. In caso di attacchi diffusi intervenire nelle ore serali con abbondante acqua con Alfacipermetrina, Betaciflutrin, Cipermetrina, Deltametrina, Lambdacialotrina.

DISERBO

In **post-emergenza** (dalla terza foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron, 1 o 2 trattamenti (frazionando il dosaggio) di Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais), Foramsulfuron (Equip), Nicosulfuron + Mesotrone (Elumis), Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis), attivo su graminacee e dicotiledoni.

In presenza di Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium), Dicamba, Fluroxipir (in presenza di Vilucchio), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold), Mesotrione (Callisto), Pendimetalin + Dicamba, Prosulfuron (Peak), Sulcotrione (Mikado), Tritosulfuron + Dicamba (Algedi). In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais. Si ricorda che è stata concessa una deroga territoriale per l'impiego di Halosulfuron-metile (Sempra) per il contenimento delle infestazioni di Ciperacee.

SORGO fase fenologica: 4 - 6 FOGLIE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

SORGO DA GRANELLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 6-9 t/ha: DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medica, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di ammendante apportato alla precessione		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

DISERBO: in post-emergenza precoce, a partire dalla terza foglia, è possibile intervenire con S-metolaclo + Terbutilazina. In presenza di sole dicotiledoni utilizzare, entro le 4-6 foglie, 2,4D + MCPA o Dicamba + Prosulfuron (Casper) o Bentazone.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: CHIUSURA TRA LE FILA

DISERBO: in presenza di infestanti GRAMINACEE utilizzare Ciclossidim (da non miscelare con olio bianco), Cletodim, Fenoxaprop-etile, Propaquizafop, Quizalofop-etile isomero D. I graminicidi si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante o Olio bianco.

Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca.

GIRASOLE fase fenologica: 4 - 6 FOGLIE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

GIRASOLE – CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONe; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicali, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

DISERBO: in post-emergenza precoce utilizzare prodotti ad azione residuale quali: Aclonifen. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim, Propaquizafop, Quilazafop etile.

SOIA fase fenologica: PRIME FOGLIE TRIFOGLIATE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

SOIA – CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha:	Note incrementi
Non sono previsti decrementi	DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio; DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;	Non sono previsti incrementi

DISERBO

In post-emergenza, dalla prima foglia trilobata, è possibile intervenire con Bentazone, Imazamox, Clomazone (Sirtaki), Tifensulfuron (Harmony 50 SX), per il controllo delle infestanti dicotiledoni, con Ciclossidim (Stratos Ultra), Fenoxaprop-p etile, Quilazafop-p etile, Quilazafop-etile isomero D, Propaquizafop (Agil), Cletodim (Select) per il controllo delle infestanti graminacee.

COLTURE ARBOREE

PRODOTTI RAMEICI: dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite massimo di utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

VITE fase fenologica: RACIMOLI DISTANZIATI - INIZIO FIORITURA

ASPETTI AGRONOMICI

SPOLLONATURA: iniziare le operazioni di spollonatura quando i polloni sono lunghi tra 10 e 20 cm, dando precedenza ai nuovi impianti, con sistemi manuali, meccanici o chimici. Per interventi chimici si può utilizzare Carfentrazone-etile (Spotlight Plus, Affinity Plus), Pyraflufen-ethyl (Evolution, Piramax), in deroga anche l'Acido Pelargonico (Beloukha). Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva. Si raccomanda inoltre di curare con attenzione la zona delle curve asportando tutti i succhioni. Il diserbo dovrà essere localizzato e al massimo interessare il 50% della superficie per cui il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata.

CONCIMAZIONE: l'azoto, alla dose massima di 60 unità/ha, va somministrato quando la radice della vite è in grado di assorbirlo, cioè in primavera tra le fasi "foglie distese" e "allegagione". Sono sconsigliati apporti dopo l'allegagione per evitare squilibri tra fase vegetativa e fase riproduttiva. Altro elemento di una certa importanza è il magnesio poiché nei terreni scarsamente dotati si riscontrano ingiallimenti delle foglie e disseccamento del rachide. Il magnesio interferisce sull'assorbimento del potassio e, pertanto, si consiglia di intervenire solo in caso di accertata carenza.

DIFESA

Peronospora: nei campi spia non trattati sono comparse sulle foglie le infezioni attivate dalle piogge del 11-14 maggio. Considerata l'elevata ricettività della vite in questa fase e le piogge previste da domenica a mercoledì, si consiglia di rinnovare la protezione della vegetazione con fungicidi endoterapici sistemici o citotropici, intervenendo ad intervalli di circa 7-10 giorni dal trattamento precedente.

Oidio: nei campi spia si osservano le infezioni ascosporiche primarie di Oidio. Aggiungere alla miscela antiperonosporica un antioidico endoterapico sistemico o citotropico.

Scafoideo: I tecnici del Consorzio Fitosanitario stanno monitorando i vigneti della provincia per valutare diffusione ed intensità della nascita delle neanidi di Scafoideo, vettore della

Flavescenza dorata, iniziata la scorsa settimana. Nei prossimi bollettini verranno indicate le date consigliate per l'esecuzione del trattamento obbligatorio.

Ragnetto giallo: a superamento soglia (60-70% di foglie con forme mobili) intervenire con: Clofentezine, Exitiazox, Tebufenpirad, Pyridaben, Etoxazolo, Abamectina.

Acariosi: riscontrati i primi sintomi che non richiedono interventi specifici.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Oidio: sulle varietà sensibili, in presenza dei sintomi intervenire con Zolfo micronizzato, Bupirimate (Nimrod 250 EW). Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Tryfloxistrobin + Tebuconazolo (Flint Max), Quinoxifen (Arius).

Batteriosi: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss, 150 g/hl).

Monilia: da inizio fioritura intervenire preventivamente solo su cultivar suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli alla malattia; trattare con: Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Fludioxonil + Cyprodinil (Switch), Difenconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid, Tryfloxistrobin + Tebuconazolo (Flint Max), Tebuconazolo + Fluopyram (Luna Experience).

Cidia molesta: prosegue la nascita e l'impupamento delle larve di prima generazione, iniziato il volo di seconda generazione. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

Anarsia: volo in corso e inizi nascita larvale. A superamento soglia (7 catture a settimana o 10 catture in due settimane) intervenire con Clorantraniliprole (Coragen) o 10-12 giorni dopo il superamento della soglia con *Bacillus thuringiensis*, Thiacloprid (Calypso), Indoxacarb (Steward), Spinodad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebun Up).

Afide verde (*Myzus persicae*): scarsa presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) intervenire con Spirotetramat (Movento 48 SC), attivo anche contro Cocciniglie.

ALBICOCCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

DIFESA

Monilia: in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia è possibile intervenire con *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Bicarbonato di Potassio (Armicarb, Karma 85), Fenbuconazolo, Propiconazolo, Ciproconazolo, Tebuconazolo, Tebuconazolo + Trifloxystrobin (Flint Max), Tebuconazolo + Fluopyram (Luna Experience), Pyraclostrobin + Boscalid, Fenexamid (Teldor Plus), Fludioxonil + Cyprodinil (Switch).

Batteriosi: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

Anarsia: volo in corso e inizi nascita larvale. A superamento soglia (7 catture a settimana o 10 catture in due settimane) intervenire con Clorantranilprole (Coragen) o 10-12 giorni dopo il superamento della soglia con *Bacillus thuringiensis*, Thiaclopid (Calypso), Indoxacarb (Steward), Spinodad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebon Up).

Forficula (*Forficula auricularia*): in caso di danni nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

SUSINO: ACCRESCIMENTO FRUTTI

Batteriosi: su impianti e varietà di susino cino-giapponese solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

Cidia funebrana: al momento non sono consigliati interventi.

Afidi: intervenire al superamento del 10% di germogli infestati con Imidaclopid, Thiametoxam (Actara), Acetamiprid (Epik, formulato polvere), Flonicamid (Teppeki).

CILIEGIO fase fenologica: DA ACCRESCIMENTO FRUTTI A MATURAZIONE

Monilia: da invaiatura intervenire, in caso di condizioni di elevata umidità e bagnatura fogliare, con: *Bacillus subtilis* (Serenade Max) Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis drupacee), Tebuconazolo, Tebuconazolo + Trifloxistrobin (Flint Max), Tebuconazolo + Fluopyram (Luna Experience), Fenbuconazolo, Fludioxinil + Ciprodinil (Switch).

Afidi: al 3% di organi infestati intervenire da caduta petali con Imidaclopid, Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Piretrine pure, Deltametrina (prodotto concesso in deroga).

Mosca delle ciliegie (*Rhagoletis ceras*): intervenire nella fase di invaiatura, in presenza di catture con le trappole cromotropiche gialle, con Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Etofenprox (Trebon), prestando attenzione ai tempi di carenza.

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): sono segnalate catture degli adulti in aumento e ovideposizioni. si ricorda che la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invaiatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Interventi con Spinosad o Acetamiprid verso altre avversità agiscono anche contro *D. suzukii*. È stata concessa una deroga territoriale che autorizza l'impiego dal 4 maggio al 12 agosto 2016 con Cyantranilprole (Exirel 2016).

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - FRUTTO NOCE

DIFESA

Ticchiolatura: terminato il volo ascosporico. Proseguire la difesa solo nelle aziende dove sono presenti macchie, in previsione di piogge, con Zolfo in miscela con Dodina, Sali di rame, Bicarbonato di potassio, Dithianon (Delan).

Oidio: si sono riscontrate infezioni primarie e secondarie. Intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con Zolfo, Ciflufenamide (Cidely, Rebel Top), Bupirimate (Nimrod), Quinoxifen (Arius).

Carpocapsa: il modello previsionale segnala il calo del volo e della deposizione delle uova ed il proseguimento della nascita larvale. In caso di superamento soglia (2 adulti catturati per settimana) intervenire dopo 7-8 giorni con Virus della Granulosa, Fosmet, Chlorpirifos etile. Dove è stato impiegato Clorantraniliprole (Coragen) si deve considerare una persistenza del prodotto di 12-14 giorni al termine del quale è possibile ripetere lo stesso prodotto o utilizzare un prodotto ad attività larvicida sopra riportato. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

Afide grigio: in caso di reinfestazioni intervenire con Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Flonicamid (Teppeki), Spirotetramat (Movento 48 SC), quest'ultimo attivo anche per l'Afide lanigero.

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con Sali di Calcio ogni 10-115 giorni fino alla raccolta.

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: terminato il volo ascosporico. Proseguire la difesa solo nelle aziende dove sono presenti macchie, in previsione di piogge, con Zolfo in miscela con Dodina, Sali di rame, Bicarbonato di potassio.

Maculatura Bruna: sono iniziati i voli conidici. In caso di pioggia si consiglia di intervenire sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) con Fluazinam, Tebuconazolo, Fosetil AL, Captano, Thiram, Ziram. (Fluazinam e Captano vanno distanziati di circa 20 giorni da eventuali Oli minerali).

Carpocapsa: il modello previsionale segnala il calo del volo e della deposizione delle uova ed il proseguimento della nascita larvale. In caso di superamento soglia (2 adulti catturati per settimana) intervenire dopo 7-8 giorni con Virus della Granulosa, Fosmet, Chlorpirifos etile. Dove è stato impiegato Clorantraniliprole (Coragen) si deve considerare una persistenza del prodotto di 12-14 giorni al termine del quale è possibile ripetere lo stesso prodotto o utilizzare un prodotto ad attività larvicida sopra riportato. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

Psilla (*Cacopsylla pyri*): presenza variabile. In presenza elevata di uova gialle/prime neanidi intervenire con Spirotetramat (Movento 48 SC), Olio minerale, Abamectina.

In presenza di melata effettuare lavaggi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

OLIVO fase fenologica: MIGNOLATURA - FIORITURA

Concimazione azotata al terreno: essendo ormai prossimi alla fioritura, qualora sia stata programmata una concimazione azotata frazionata (2/3 alla ripresa vegetativa e 1/3 alla fioritura), si può procedere alla distribuzione al terreno della frazione azotata destinata a questa fase fenologica.

DIFESA

Occhio di pavone o Cicloconio: avversità che si diffonde con temperature miti ed elevata umidità. Per il controllo intervenire con prodotti rameici (max 6 kg/ha/anno) in fase di “oliva a grano di pepe”.

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): attualmente questo fitofago ha concluso la generazione fillofaga e sta per iniziare la generazione antofaga. L'eventuale trattamento chimico di difesa andrà effettuato quando il frutticino sarà grande come un grano di pepe. Le aziende olivicole a conduzione biologica potranno effettuare il trattamento con *Bacillus turingiensis*.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione “Consentito in agricoltura biologica” o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Publicato [il parere del Ministero delle politiche Agricole](#) in merito al regime di deroga per l'impiego di sementi non ottenute con il metodo biologico per scopi di conservazione riconosciuti dall'autorità competente.

E' stato pubblicato il nuovo [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#) che modifica gli allegati per l'agricoltura biologica I, II, V, VI, in particolare:

- Allegato I - Concimi ed ammendanti
- Allegato II - Antiparassitari - Prodotti fitosanitari

Per quanto riguarda l'allegato II (Antiparassitari) c'è da segnalare la cancellazione del rotenone (era già da anni fuori commercio), della gelatina e del fosfato di ammonio oltre al permanganato di potassio. Non è previsto più l'utilizzo dell'allume di potassio per la prevenzione della maturazione delle banane.

Gli oli minerali con questa specifica dicitura non sono più previsti dall'allegato II degli antiparassitari, rimangono in allegato e pertanto autorizzati gli oli di paraffina che comprendono la quasi totalità degli oli (minerali) in commercio.

Sono stati inseriti il caolino, la laminaria e il bicarbonato di potassio e i repellenti olfattivi di origine animale o vegetale/grasso di pecora.

Nota*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it – www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: ALLEGAGIONE 1° PALCO NEI PRIMI TRAPIANTI - 5 FOGLIE NEI MEDI

Proseguono i trapianti degli appezzamenti a ciclo tardivo e si stima raggiunto il 70% della superficie programmata. Gli abbassamenti termici hanno causato una stasi vegetativa che si manifesta anche con la colorazione violacea dell'apparato fogliare. Con il rialzo termico la pianta riprenderà a crescere.

DIFESA

Peronospora: il rischio Peronospora è in crescita dato che i modelli epidemiologici danno superata la soglia di attenzione e infettante la pioggia di giovedì 19 maggio. È prevista spiccata variabilità da domenica a mercoledì per cui si consiglia di proteggere le colture più sviluppate con rame. Si ricorda di consultare il tecnico per consigli sull'impiego di rameici a basso dosaggio di principio attivo per il rispetto del disciplinare.

Batteriosi: si osservano sulle foglie diffuse e gravi infezioni batteriche (*Pseudomonas siringae* pv. *tomato*) aumentate soprattutto dopo la grandinata di sabato 14 maggio. Si ricorda che il trattamento disinfettante con Sali di rame, eseguito dopo tale evento, non va conteggiato nel limite massimo di 6 kg/ettaro/anno di sostanza attiva.

Virosi: si rilevano appezzamenti colpiti dal virus della bronzatura (TSWV) che andranno monitorati per limitare la presenza di tripidi vettori del virus.

Afidi: in alcuni appezzamenti si rilevano le prime colonie per cui si consiglia di tenere controllati i campi.

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 5^a - 6^a FOGLIA

DIFESA

Peronospora: considerate le condizioni meteorologiche molto predisponenti alla malattia, proteggere gli appezzamenti più sviluppati con Sali di rame.

Tripidi: si segnala la presenza di infestazioni da contenere con l'impiego di Spinosad.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO - RACCOLTA

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO) fase fenologica: DA MATURAZIONE LATTEA A MATURAZIONE CEROSA

ERBA MEDICA fase fenologica: ACCRESCIMENTO DEI NUOVI IMPIANTI - SFALCIO E FIENAGIONE DEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

<i>COLTURE ARBOREE</i>

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e

allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-veccia comune, orzo-favino, avena-veccia comune.

VITE fase fenologica: RACIMOLI DISTANZIATI - INIZIO FIORITURA

DIFESA

Peronospora: nei campi spia non trattati sono comparse sulle foglie le infezioni attivate dalle piogge del 11-14 maggio. Considerata l'elevata ricettività della vite in questa fase e le piogge previste da domenica a mercoledì, si consiglia di rinnovare la protezione della vegetazione con Sali di rame.

Oidio: nei campi spia si osservano le infezioni ascosporiche primarie di Oidio. Aggiungere alla miscela antiperonosporica zolfo bagnabile, *Ampelomyces quisqualis*_(AQ10), Bicarbonato di potassio, Olio essenziale di arancio dolce (Prev-AM Plus).

Scafoideo: I tecnici del Consorzio Fitosanitario stanno monitorando i vigneti della provincia per valutare diffusione ed intensità della nascita delle neanidi di Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata, iniziata la scorsa settimana. Nei prossimi bollettini verranno indicate le date consigliate per l'esecuzione del trattamento obbligatorio.

Acariosi: riscontrati i primi sintomi di che non richiedono interventi specifici.

PESCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Batteriosi (*Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*): le condizioni favorevoli alla batteriosi sono temperature di 14-19°C e almeno 48 ore di bagnatura. In impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

Fusicocco del pesco: rilevati cirri perigemmalii del patogeno. Le temperature sono ottimali per la sporulazione del fungo. Le condizioni climatiche previste potrebbero cominciare ad essere a rischio per le infezioni. Rischio infettivo: alto. Si consiglia di asportare i rami colpiti.

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Polisolfuro di calcio

Cidia molesta: prosegue la nascita e l'impupamento delle larve di prima generazione, iniziato il volo di seconda generazione. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

Anarsia: volo in corso e inizi nascita larvale. A superamento soglia (7 catture a settimana o 10 catture in due settimane) intervenire 10-12 giorni dopo il superamento della soglia con *Bacillus thuringiensis*, Spinodad.

Afide verde: a superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper) o Piretro naturale.

Forficule: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

ALBICOCCO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - MATURAZIONE

DIFESA

Batteriosi: in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

Monilia: in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia è possibile intervenire con *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Bicarbonato di Potassio (Armicarb, Karma 85).

Anarsia: volo in corso e inizio nascita larvale. A superamento soglia (7 catture a settimana o 10 catture in due settimane) intervenire con 10-12 giorni dopo il superamento della soglia con *Bacillus thuringiensis*, Spinodad.

Forficule: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

CILIEGIO fase fenologica: DA ACCRESCIMENTO FRUTTI A MATURAZIONE

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): si riscontrano le ovideposizioni. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invaiaitura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Mosca del ciliegio (*Rhagoletis cerasi*): segnalato l'inizio del volo in campo.

SUSINO: ACCRESCIMENTO FRUTTI

Batteriosi: su impianti e varietà di susino solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

Cidia funebrana: al momento non sono consigliati interventi.

Afidi: intervenire al superamento del 10% di germogli infestati con Piretro naturale, eventualmente in miscela con Olio minerale.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - FRUTTO NOCE

DIFESA

Ticchiolatura: terminato il volo ascosporico. Proseguire la difesa solo nelle aziende dove sono presenti macchie, in previsione di piogge, con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con Zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di Zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: il modello previsionale segnala il calo del volo e della deposizione delle uova ed il proseguimento della nascita larvale. In caso di superamento soglia (2 adulti catturati per settimana) intervenire con Virus della Granulosa o Spinosad. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

Afide grigio: ridotta presenza. Intervenire con infestazione in atto con Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: terminato il volo ascosporico. Proseguire la difesa solo nelle aziende dove sono presenti macchie, in previsione di piogge, con Sali di rame, eventualmente in

miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Maculatura Bruna: sono iniziati i voli conidici di *S. vesicarium*. In caso di pioggia si consiglia di intervenire sulle varietà solitamente colpite (Abate Fetel, Conference, Decana, Kaiser, ecc.) con Prodotti rameici o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X).

Carpocapsa: il modello previsionale segnala il calo del volo e della deposizione delle uova ed il proseguimento della nascita larvale. In caso di superamento soglia (2 adulti catturati per settimana) intervenire con Virus della Granulosa o Spinosad. Provvedere alla sostituzione del fondo coloso e del feromone delle trappole.

Psilla: presenza variabile. In caso di elevata presenza di uova o di melata intervenire sulle uova con Olio minerale od effettuare lavaggi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Tingide: si segnala la presenza degli adulti in campo. Non è consigliabile effettuare trattamenti in questo stadio. Si rimanda ai prossimi notiziari per ulteriori indicazioni.

OLIVO fase fenologica: MIGNOLATURA - FIORITURA

DIFESA

Occhio di pavone o Cicloconio: avversità che si diffonde con temperature miti ed elevata umidità. Per il controllo intervenire con prodotti rameici (max 6 kg/ha/anno) in fase di "oliva a grano di pepe".

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): attualmente questo fitofago ha concluso la generazione fillofaga e sta per iniziare la generazione antofaga. L'eventuale trattamento di difesa andrà effettuato quando il frutticino sarà grande come un grano di pepe con *Bacillus turingiensis*.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

NORMATIVA

ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede che a partire dal 26 novembre 2015 coloro che acquistano e manipolano (conservazione, preparazione della miscela, distribuzione, pulizia delle irroratrici, smaltimento) prodotti fitosanitari ad uso professionale devono possedere il certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo (noto come patentino fitosanitario) a prescindere dalla loro classificazione ed

etichettatura di pericolo. Sono esentati da tale abilitazione coloro che acquistano prodotti fitosanitari per uso non professionale, ovvero prodotti per la difesa delle piante ornamentali in ambito domestico (già PPO) e per le piante edibili coltivate in forma amatoriale (orto familiare).

Il "patentino" è personale, ha validità di 5 anni su tutto il territorio italiano, ed alla scadenza deve essere rinnovato. I patentini rilasciati prima del 26 novembre 2014 mantengono la loro validità fino alla scadenza naturale e dopo saranno rinnovati con le nuove regole.

La Regione Emilia-Romagna ha definito, con propria deliberazione n° 1722/2014, le nuove disposizioni per il rilascio ed il rinnovo del patentino. Il primo rilascio avviene mediante corsi di base di 20 ore ed esame finale effettuato attraverso test. La persona in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea (anche triennale) nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie potrà sostenere solo l'esame finale non essendo obbligato a frequentare il corso. Chi è in possesso dell'abilitazione alla vendita o alla consulenza può richiedere automaticamente il rilascio ed il rinnovo del patentino senza ulteriori adempimenti.

Per tutti, indipendentemente dal titolo di studio, il rinnovo del patentino avverrà tramite attestazione di frequenza a corsi di aggiornamento della durata di 12 ore, senza esame finale. Sia per il rilascio che per il rinnovo la frequenza ai corsi non può essere inferiore al 75%.

Un'altra novità introdotta dal PAN è la possibilità, da parte dell'autorità competente, di sospendere o revocare il patentino qualora il titolare dello stesso adotti comportamenti non conformi a quanto previsto dalle normative in vigore.

La Regione Emilia-Romagna ha altresì chiarito, mediante un apposito documento tecnico, alcune particolari situazioni che si possono verificare in azienda per quanto riguarda il possesso del patentino ed il ricorso al contoterzista. E' possibile visionare tale documento sul sito www.fitosanitario.pr.it.

E' possibile inoltre scaricare la nuova versione del manuale "**IL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI** - Guida al patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna (seconda edizione - aggiornamento 2016) al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/il-patentino> del portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

La Guida è inserita nella voce [Documenti per la preparazione dell'esame e questionario](#) dove al momento è presente anche l'edizione del 2014.

I corsi di formazione e di aggiornamento per il rilascio e per il rinnovo del patentino fitosanitario sono organizzati da Agriform Scarl (Via Pomponio Torelli, 17 - 43123 Parma), Tel 0521 244785, e-mail info@agriform.net, sito internet www.agriform.net.

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

USI ECCEZIONALI 2016

Anche nel 2016 il Ministero della Salute, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, rilascia, per un periodo massimo di 120 giorni, autorizzazioni in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria. Di seguito se ne riportano alcune di interesse per il territorio della provincia di Parma e dell'Emilia-Romagna:

-
- EPIK SL: contenente la sostanza attiva Acetamiprid. Controllo di afidi e aleurodidi su fragola dal 21 aprile 2016 al 18 agosto 2016.
 - AF-X1 2016: contenente la sostanza attiva *Aspergillus flavus* ceppo MUCL54911 per mais da destinare ad uso mangimistico dal 21 aprile 2016 al 18 agosto 2016.
 - MERLIN FLEXX: contenente la sostanza attiva Isoxaflutole. Diserbo del mais dolce dal 21 aprile al 18 agosto 2016.
 - SEMPRA: contenente la sostanza attiva Halosulfuron-methyl. Diserbo del mais per il controllo delle ciperacee dal 21 aprile 2016 al 18 agosto 2016.
 - BION 50 WG: contenente la sostanza attiva Acibenzolar-s-metile. Controllo del cancro batterico del kiwi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) dal 21 aprile 2016 al 18 agosto 2016.
 - SITOFEX: contenente la sostanza attiva Forchlorfenuron. Controllo del cancro batterico del kiwi (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*) dal 21 aprile 2016 al 18 agosto 2016.
 - PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DEI COMPOSTI DI RAME: sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi del kiwi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) durante il periodo vegetativo dal 27 aprile 2016 al 24 agosto 2016, i prodotti fitosanitari Airone Più, Bordoflow New, Cobre Nordox Super 75 WG, Cuprocaffaro Micro, Cuprofix Ultra Disperss, Kop-Twin, Poltiglia 20 PB Green, Poltiglia Disperss, Zetaram Hi Tech.
 - EXIREL 2016: contenente la sostanza attiva Cyantraniliprole. Difesa del ciliegio dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) dal 04 maggio al 12 agosto 2016.

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

Prossimo appuntamento **venerdì 03 giugno 2016 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a - San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

1. Aggiornamento meteorologico
2. Redazione bollettino di produzione integrata
3. Redazione bollettino di produzione biologica

Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.